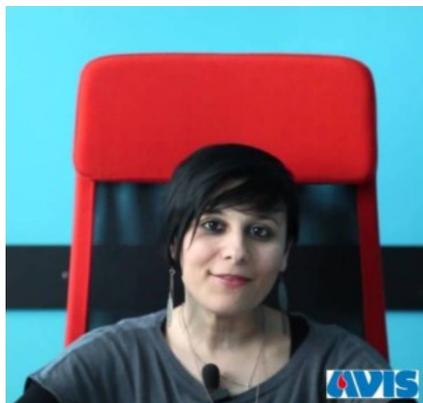


Prosegue la raccolta fondi di Avis per ricostruire le sedi perse nel sisma



Claudia Firenze

L'Associazione volontari italiani sangue ha raccolto fin qui 25 mila euro. Claudia Firenze, Responsabile Comunicazione: "Sarà un progetto all'insegna della trasparenza e della rendicontazione"

Come Avis Nazionale vi siete subito attivati con una raccolta fondi. Perché?

In analogia a come era stato fatto per le altre emergenze, come a L'Aquila e in Emilia, in accordo con le sedi locali più coinvolte, cerchiamo di fare coordinamento e fare in modo che l'Avis si muova di concerto, concentrando sforzi e risorse. C'è poi il fatto che in questo terremoto siamo stati colpiti direttamente.

A cosa si riferisce?

Ad Amatrice, che è un po' il simbolo di questa tragedia, c'era una nostra sede che ha avuto dei danni gravi. È morto Agostino Ciancagioni, consigliere della sezione Avis di Amatrice, e la presidente, Stefania Ciriello, ha perso un figlio, Filippo Sanna. È evidente che per noi ci sia anche un questione di cuore in più.

Come funziona la vostra raccolta?

Come da nostra prassi leghiamo le nostre raccolte fondi a

progetti specifici, precisi e chiari in accordo anche con le Avis locali. Come nel caso dell'Abruzzo in cui abbiamo lavorato per gli arredi della Casa dello Studente o in Emilia dove invece abbiamo ristrutturato le sedi Avis danneggiate. A questo segue sempre una rendicontazione precisa, step by step.

Avete già deciso gli obiettivi e le progettualità?

Stiamo aspettando di capire cosa serve nello specifico. Sicuramente dovremo ricostruire le sedi Avis che sono state colpite. Amatrice è naturalmente il simbolo ma stiamo mettendo insieme un elenco dei danni subiti dalle nostre strutture in tutta la zona.

Quanti fondi sono arrivati finora?

Per ora siamo sui 25mila euro, raccolti in tre settimane. La partenza però come sempre è un po' lenta. Le varie Avis infatti stanno ancora organizzando eventi e lanci. Ci vorrà un po' di tempo perché vada a regime. Sul nostro portale comunque saranno messe a disposizione tutte le informazioni del caso sia sulla raccolta che sui progetti che andremo a mettere in piedi.

Intervista di Lorenzo Maria Alvaro per www.vita.it